



insieme

Notiziario della Missione Cattolica Italiana / Novembre 2025





”Sentiamoli vicini i nostri morti: sono i santi di casa nostra...”

Tutt'altro che casuale, l'accostamento della commemorazione dei defunti alla festa dei Santi è frutto della sapienza millenaria della Chiesa.

Con la festa di Tutti i Santi la Chiesa ci invita a leggere la nostra storia come una storia di santità. Nessuno sottovaluta quanto questa stessa storia sia avvelenata dalla violenza e dalla malvagità – di quante atrocità siamo testimoni anche in questi giorni... –; ma anche e proprio in mezzo al dramma di queste situazioni, la Chiesa non si stanca di annunciare che il Crocifisso è Risorto, ha vinto il male e la stessa morte.

Alla sua vittoria sul male e sulla morte partecipa una moltitudine di persone – ecco i Santi! – che, per lo più nel silenzio e nel nascondimento, hanno seguito la via del Vangelo, confidando in Dio e nella sua Provvidenza, nella sua misericordia, che è più grande e più forte di tutte le debolezze umane. La santità è grazia dello Spirito, donataci nel battesimo, custodita nella preghiera, nella sobrietà della mente e del cuore, nell'abbandono in Dio e nella consapevolezza che a Lui noi apparteniamo; è grazia di eternità, che feconda la vita terrena e si esprime negli affetti, nel servizio, nel prendersi cura gli uni degli altri, nel far fronte agli impegni e alle

responsabilità, nel saper piangere e gioire insieme. “Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà”.

È in questa luce che facciamo memoria dei nostri defunti, accostandoli con gli occhi della speranza, radicata nella fede in Colui che ha attraversato il buio e l'angoscia della morte.

Accanto al suffragio, il pensiero dei nostri defunti ci spinge alla gratitudine e alla riconoscenza. Ciascuno di noi è stato educato alla vita e alla stessa fede grazie al cuore, alla mente e alle mani operose di mamme e papà, di nonni, di catechisti, religiosi, religiose, sacerdoti che hanno lasciato un'impronta indelebile nella nostra esistenza.

Siamo debitori ai nostri cari non solo o non tanto di ciò che abbiamo – e che, comunque, è spesso frutto di tanti loro sacrifici –, ma anche e soprattutto di ciò che siamo. Il nostro modo di vedere le cose e di interpretare la vita rimane debitore a chi ha contribuito a farci intuire che una vita buona ha a che fare con il Vangelo delle Beatitudini e si gioca nell'incontro con il Signore, al punto che l'uomo non può dirsi realmente tale se non in Cristo.

Alla sua luce, dice il Salmista, noi vediamo la luce... È luce che capovolge i criteri del mondo, dove abitualmente sono considerati beati i ricchi, quelli che non hanno fastidi, quelli che se la godono, che sanno far valere i loro diritti con astuzia, pronti anche a vendicarsi dei torti subiti.

La luce del Vangelo esprime esattamente il contrario, propone un modo di vivere personale e comunitario alternativo, riporta all'essenziale, alle poche cose che contano davvero in questa breve stagione che è la vita terrena; criteri e cose che anticipano quaggiù la pienezza del regno di Dio.

“O Signore, fa di me uno strumento della tua pace – pregava San Francesco – dov'è odio, fa che io porti l'amore; dov'è offesa che io porti il perdono; dov'è discordia, che io porti l'unione... Poiché è donando che si riceve, è perdonando che si è perdonati; è morendo che si resuscita a vita eterna”.

Sentiamoli vicini i nostri morti: sono i santi di casa nostra, sentiamoci sostenuti – in maniera misteriosa, ma reale dalla loro preghiera e custoditi dal loro amore, partecipi di un unico destino; viviamo nell'attesa di incontrarci nuovamente nel compimento del Cielo, in quella Gerusalemme celeste che è la nostra vera patria, il termine ultimo di tutto il nostro andare, la pienezza della comunione e della pace.

Don Furio

Il consiglio della Missione

Una Missione Cattolica Italiana è un pò come una parrocchia, il missionario ha gli stessi doveri e diritti di un parroco. Con la differenza che la sua non è una parrocchia locale, ma personale.

Strumento privilegiato per manifestare e realizzare il comune impegno di evangelizzazione proprio della Comunità è il Consiglio della Missione. Esso infatti è l'organismo rappresentativo di tutta la comunità, un gruppo di fedeli che in rappresentanza e a servizio della comunità, cerca di far crescere la Chiesa.

Elezione e proclamazione del Consiglio della Missione

Ogni membro effettivo della Missione è invitato a partecipare all'elezione di 7 persone che si ritengono possibili consiglieri. Il mandato è per una durata di cinque (5) anni.

Le elezioni si terranno le domeniche 9 e 16 novembre 2025, presso il salone parrocchiale della Cattedrale, dopo la Messa domenicale delle 8.45.

Il compito principale del consiglio di Missione è la definizione del programma pastorale della nostra Missione. Si tratta di un'opera di discernimento comunitario, cioè il lavorare insieme per rispondere alla domanda “che cosa vuole il Signore da noi, dalla nostra comunità?”

È un gruppo perciò necessariamente votato al futuro, che ha il compito di progettare bene la rotta perché il cammino di tutti sia sicuro e proficuo, uno strumento per stimolare la partecipazione dei fedeli, per coinvolgerli in modo responsabile (liturgia, canto, catechismo, gruppo giovani, opere di carità, pastorale degli anziani e dei malati, organizzazione di varie attività comunitarie, ecc.). Nella nostra Missione italiana si dovranno eleggere 7 membri (5 ordinari e 2 supplenti).

La lista è stata formata in base a designazione da parte dei membri effettivi della comunità (registrati e praticanti). I nomi dei candidati da proporre devono essere conosciuti dalla comunità ed essi devono godere di stima e di fiducia.

Possono essere membri del Consiglio di Missione coloro che, battezzati e cresimati abbiano compiuto i diciotto anni e siano registrati come membri della Chiesa Cattolica in Svezia e appartenenti alla Missione Cattolica Italiana.

I membri si distingueranno per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della missione. Si preoccuperanno del bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte o di categoria.

Requisito del tutto ovvio e peraltro assolutamente irrinunciabile è la piena comunione con la Chiesa non solo negli elementi fondamentali della professione della stessa fede ma anche nelle indicazioni autorevoli, dottrinali e pratiche, del momento concreto.

Risulteranno eletti coloro che avranno accettato la nomina e ricevuto la maggioranza dei voti. In caso di parità, si potrà ricorrere al sorteggio.

I nomi dei componenti del nuovo Consiglio di Missione verranno proclamati la domenica 23 novembre 2025 durante la celebrazione eucaristica in Cattedrale delle ore 8.45.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
- STOCCOLMA

SCHEDA ELETTORALE
CONSIGLIO DELLA MISSIONE
2025.12.01 – 2030.12.01

- BELLATO, Caterina
 - DE SIMONE, Giuseppe
 - FORTE, Stefano
 - GIACOMAZZI, Erica
 - GROSSO, Giorgia
 - MARINO, Ivano
 - PALOCCI, Manlio
 - PROCOPIO, Vincenzo
 - RUSSO, Michelangelo
 - SPINELLI, Annalisa
-



"Il Natale è anche il miracolo dei volti sorridenti di chi desidera condividere il senso profondo della festa più bella dell'anno."

La Missione Cattolica Italiana di Stoccolma è lieta di invitare gli amici ultra-65enni al nostro tradizionale

-PRANZO DI NATALE-

Sabato 13 dicembre 2025 alle ore 13

Salone parrocchiale Chiesa di Sankt Erik
- Medborgarplatsen -

Benvenuti!

Iscrizioni entro e non oltre domenica 7 dicembre
Gabriella Maraldo tel 0768-592-709, e-mail: gabriella.maraldo@hpe.com

Appuntamenti

CORSO PRE-MATRIMONIALE

Secondo incontro mercoledì 19 novembre, ore 18.30 presso i locali della Curia diocesana, Götgatan 68, Stoccolma. Per informazioni contattare Don Furio.

MERCATINO DI AVVENTO

Presso la Cattedrale di S:t Erik, i giorni sabato 29 novembre, orario 10-16 e domenica 30 novembre orario 10-16.

PRANZO DI NATALE

Per tutti i nostri anziani over 65, Sabato 13 dicembre ore 13.00 presso il salone della parrocchia (vedi locandina allegata).

ANZIANI E MALATI

Sei infermo, anziano o degente in ospedale? Desideri confessarti o ricevere la S. Comunione? Contatta Don Furio o il nostro accolito Sergio Mineni.

ANIMAZIONE LITURGICA

Abbiamo bisogno di nuovi cantori per il nostro coro; interessato? Contatta Gabriella Maraldo
gabriella.maraldo@hpe.com

CAFFÈ DOMENICALE (Kyrkaffe)

Ogni domenica dopo la S. Messa nella sala parrocchiale. Ogni seconda domenica del mese orario 8.00 - 13.30 il caffè viene gestito dalla Missione italiana.



Missione Cattolica Italiana

Åsögatan 101, 118 29 Stockholm
Don Furio Cesare, tel. +46 8 4626621 (Ufficio Curia) • +46 703843080 (Cellulare)
Email: furio.cesare@katolskakyrkan.se
Conto bancario intestato alla Missione Italiana: SEB nr. 5231 10 639 87

www.missionecattolicaitaliana.se



SWISH NR. 123 679 66 43

Intestato a Italienska missionen i Stockholm